



# Il Piano Strategico di Tortoli e dell'Area Vasta

DOCUMENTO DEFINITIVO

## 5\_TAVOLI TEMATICI

Tortoli 20-21 ottobre 2008

RAPPORTO FINALE

Novembre\_2008

## Sommario

<u>1.</u>	<u>I tavoli tematici per il Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli.....</u>	<u>3</u>
<u>2.</u>	<u>Programma dei lavori .....</u>	<u>5</u>
<b>2.1</b>	<b>PRIMA GIORNATA LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2008 .....</b>	<b>5</b>
<b>2.2</b>	<b>SECONDA GIORNATA MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2008 .....</b>	<b>6</b>
<u>3.</u>	<u>I RISULTATI Prima giornata .....</u>	<u>7</u>
<b>3.1</b>	<b>I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI .....</b>	<b>7</b>
<b>3.2</b>	<b>II SESSIONE: TAVOLO TEMATICO MOBILITÀ E LOGISTICA .....</b>	<b>10</b>
3.2.1.	ANDAMENTO DEI LAVORI.....	10
3.2.2.	SVILUPPO PRIMA IDEA PROGETTUALE AREA TEMATICA "MOBILITÀ E LOGISTICA".....	11
3.2.3.	SVILUPPO SECONDA IDEA PROGETTUALE AREA TEMATICA "MOBILITÀ E LOGISTICA".....	14
<u>4.</u>	<u>I RISULTATI Seconda giornata .....</u>	<u>17</u>
<b>4.1</b>	<b>I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI .....</b>	<b>17</b>
<b>4.2</b>	<b>II SESSIONE: TAVOLO TEMATICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE .....</b>	<b>18</b>
4.2.1.	ANDAMENTO DEI LAVORI.....	18
4.2.2.	SVILUPPO PRIMA IDEA PROGETTUALE AREA TEMATICA "ASSETTO PRODUTTIVO" .....	19
4.2.3.	SVILUPPO SECONDA IDEA PROGETTUALE AREA TEMATICA "ASSETTO PRODUTTIVO" .....	23
<b>4.3</b>	<b>III SESSIONE : TAVOLO TEMATICO TURISMO .....</b>	<b>26</b>
4.3.1.	ANDAMENTO DEI LAVORI.....	26
4.3.2.	SVILUPPO IDEA PROGETTUALE AREA TEMATICA "TURISMO" .....	27
<b>4.4</b>	<b>IV SESSIONE : TAVOLO TEMATICO AMBIENTE.....</b>	<b>32</b>
4.4.1.	ANDAMENTO DEI LAVORI.....	32
4.4.2.	SVILUPPO IDEA PROGETTUALE AREA TEMATICA "AMBIENTE" .....	33

## 1. I tavoli tematici per il Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli

I tavoli tematici sono stati un momento di incontro finalizzato all'elaborazione progettuale sui temi strategici dell'Area Vasta di Tortoli.

Tenutisi presso Comune di Tortoli il 20 e 21 ottobre 2008, hanno rappresentato una tappa intermedia del percorso di "ascolto del territorio" nell'ambito della pianificazione strategica. Sono stati un elemento di raccordo tra le linee strategiche condivise dagli amministratori dei comuni interessati dal Piano, in occasione del Forum dei Sindaci, e i risultati dei Laboratori EASW che hanno dato "voce" alle varie rappresentatività del territorio.

In particolare, i risultati del laboratorio EASW sono stati il punto di partenza per la discussione dei tavoli tematici ai quali hanno partecipato non solo i sindaci dei comuni coinvolti ma, per quanto riguarda la prima giornata di lavori, anche i portavoce dei gruppi dei Laboratori EASW.

Lo scopo principale dei tavoli tematici è stato quello di raccogliere le istanze del territorio rappresentato dai gruppi di interesse (giovani; associazioni culturali, ambientali, sociali; tecnici e funzionari delle istituzioni; imprenditori), di valutarle e contestualizzarle con gli indirizzi strategici del piano.

I tavoli di lavoro tematici sono stati quattro, corrispondenti alle tematiche oggetto del laboratorio EASW:

1. Assetto produttivo
2. Mobilità e logistica
3. Turismo
4. Ambiente

Nello specifico, in ciascuna sessione tematica è stato chiesto agli amministratori presenti di votare, sulla base delle proprie priorità, una o due proposte progettuali tra le cinque emerse dal laboratorio EASW.

Le due proposte progettuali maggiormente votate hanno costituito oggetto del lavoro del tavolo tematico di progettazione.

I sindaci, supportati da un facilitatore esterno, hanno ragionato sulle proposte progettuali emerse dal laboratorio EASW sulla base di una discussione strutturata

che li ha guidati alla compilazione di alcune sezioni di metascheda progettuale di seguito elencate:

- Obiettivi del progetto
- Descrizione del progetto
- Risultati attesi dal progetto
- Attori coinvolti/da coinvolgere
- Titolo proposto

La redazione di metaschede progettuali sarà la tappa finale del percorso di coinvolgimento degli attori locali e, nella loro stesura finale, esse rappresenteranno le singole azioni del Piano Strategico.

L'incontro è stato promosso e dall'Amministrazione comunale di Tortolì, organizzato e condotto dall'assistenza tecnica del Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortolì.

L'organizzazione e la gestione dei tavoli tematici hanno richiesto la collaborazione di un gruppo di lavoro composto dalle seguenti persone:

- Giuliana Caruso (coordinamento generale)
- Massimo Argiolas (facilitatore)
- Cristina Schirru (facilitatrice)
- Valeria Atzori (assistente)
- M. Assunta Marcialis (accoglienza e assistenza)

## 2. Programma dei lavori

### 2.1 Prima giornata Lunedì 20 ottobre 2008

I SESSIONE: INTRODUZIONE LAVORI	
17.00	Arrivo e registrazione dei partecipanti
17.30	Plenaria introduttiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli e il percorso di partecipazione (a cura di Giuliana Caruso)</li> <li>▪ Presentazione dei risultati dell'EASW (a cura dei rappresentanti: Maurizio Scudu; Giampietro Saporiti; Mauro Cerina)</li> <li>▪ Presentazione della metodologia di lavoro dei tavoli tematici (a cura di Massimo Argiolas)</li> <li>▪ Presentazione architettura della metascheda progettuale (a cura di Giuliana Caruso)</li> </ul>
II SESSIONE: TAVOLO TEMATICO MOBILITÀ E LOGISTICA	
18.30	▪ Votazione delle due idee progettuali "Mobilità e Logistica"
18.45	▪ Sviluppo prima idea progettuale area tematica "Mobilità e Logistica"
19.25	▪ Sviluppo seconda idea progettuale area tematica "Mobilità e Logistica"

## 2.2 Seconda giornata Martedì 21 ottobre 2008

I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI	
16.00	Arrivo e registrazione dei partecipanti
16.30	Plenaria introduttiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione della metodologia di lavoro dei tavoli tematici</li> </ul>
II SESSIONE: TAVOLO TEMATICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
16.45	Votazione delle due idee progettuali area tematica “Attività produttive”
16.50	Sviluppo prima idea progettuale area tematica “Attività produttive”
17.30	Sviluppo seconda idea progettuale area tematica “Attività produttive”
III SESSIONE: TAVOLO TEMATICO AMBIENTE	
18.00	Votazione dell’idea progettuale area tematica “Ambiente”
18.10	Sviluppo dell’idea progettuale area tematica “Ambiente”
IV SESSIONE: TAVOLO TEMATICO TURISMO	
18.40	Votazione dell’idea progettuale area tematica “Turismo”
18.50	Sviluppo dell’idea progettuale area tematica “Turismo”

### 3. I RISULTATI\_Prima giornata

#### 3.1 I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI

##### Partecipanti

- Casu Paolo (Comune di Barisardo)
- Murgia (Comune di Baunei)
- Podda Antonio (Comune di Girasole)
- Caboi Bruno (Comune di Osini)
- Mura Walter (Comune di Perdasdefogu)
- Tegas Franco (Comune di Talana)
- Pisu Guido (Comune di Tertenia)
- Lepori Marcella (Comune di Tortoli)
- Muggianu Mariano (Comune di Triei)
- Mesina Giuseppe (Comune di Urzulei)
- Deiana Mario (Provincia Ogliastra)
- Cerina Mauro (rappresentante EASW)
- Saporiti Giampietro (rappresentante EASW)
- Scudu Maurizio (rappresentante EASW)

Dopo l'arrivo dei partecipanti e la loro registrazione si è aperta la prima sessione dei tavoli tematici con una breve introduzione dei lavori.

L'intervento di Giuliana Caruso ha avuto lo scopo di contestualizzare i tavoli tematici all'interno delle attività di condivisione e partecipazione del percorso di pianificazione strategica.

Si sono brevemente ripercorse le tappe di questo processo e i risultati sino ad ora ottenuti: dalla fase preliminare con i forum dei sindaci e l'individuazione degli ambiti tematici e degli obiettivi strategici, fino al laboratorio EASW.

Questo intervento è stato seguito da quello dei rappresentanti o portavoce dell'EASW, i quali hanno provveduto alla presentazione dei risultati finali dello

sviluppo di scenari e proposta di idee. Nello specifico: Maurizio Scudu ha esposto i risultati relativi all' Assetto produttivo e alla Mobilità e Logistica; Mauro Cerina ha presentato le elaborazioni prodotte nell'area tematica dell'Ambiente, infine, Saporiti Giampiero ha esposto i risultati del tema "Turismo".

Successivamente, Massimo Argiolas ha introdotto la metodologia di lavoro dei tavoli tematici, nella loro struttura complessiva: votazione di due delle cinque proposte di idee emerse dal laboratorio EASW per ciascuna area tematica e sviluppo dei due progetti attraverso la compilazione dei campi della metascheda.

I lavori di questa prima sessione si sono conclusi con la spiegazione da parte di Giuliana Caruso della metascheda e dei suoi campi. Si riporta di seguito lo schema di metascheda, consegnato a ciascun partecipante quale strumento di lavoro:

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
<div> <div>Titolo del progetto</div> <div></div> </div>
<div> <div>Ambito tematico del piano strategico</div> <div></div> </div>
<div> <div>Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze</div> <div>Indicare le finalità dell'azione progettuale e le esigenze che intende soddisfare.</div> </div>
<div> <div>Descrizione del progetto</div> <div></div> </div>
<div> <div>Risultati attesi</div> <div>Indicare quali sono i risultati che si intendono raggiungere, specificando anche quali sono gli effetti derivanti dall'attuazione dell'idea progettuale sul contesto territoriale di riferimento, sui vantaggi arrecati ai beneficiari e più in generale sul miglioramento delle condizioni socio economiche del territorio.</div> </div>
ATTORI



Il soggetto proponente
<p>Per soggetto proponente si intende il soggetto, pubblico o privato, che promuove l'azione progettuale e che, in forma diretta o indiretta, lo attua e lo gestisce.</p> <p>Indicare, pertanto, gli elementi caratterizzanti il soggetto proponente, la forma organizzativa, eventuali modalità di gestione del progetto e i ruoli e gli impegni assunti nell'ambito dell'azione progettuale.</p>
Attori coinvolti e/o da coinvolgere
<p>Indicare quali soggetti concorrono alla promozione dell'azione progettuale e dunque collaborano da subito con il soggetto proponente.</p> <p>Indicare, inoltre, quali altri soggetti, in fase di realizzazione del progetto, dovranno essere coinvolti.</p> <p>Per ciascuno degli attori indicare i ruoli specifici e i livelli di responsabilità</p>

### 3.2 II SESSIONE: TAVOLO TEMATICO MOBILITÀ E LOGISTICA

#### 3.2.1 Andamento dei lavori

Facilitatore: Massimo Argiolas

Assistenti: Valeria Atzori, Giuliana Caruso

Il lavoro del tavolo tematico si è svolto in un clima sereno, altamente propositivo e con una buona collaborazione tra i partecipanti. Soltanto alcuni di loro si sono volutamente ed esplicitamente tenuti da parte perché non interessati ad esprimere la loro posizione. La votazione delle proposte ha, infatti, visto l'astensione di un amministratore, il quale, nonostante i ripetuti inviti da parte del facilitatore e degli altri partecipanti al tavolo, si è rifiutato di votare.

Alcuni dubbi sullo strumento della pianificazione strategica e sulle sue caratteristiche distintive rispetto ad altri strumenti di pianificazione partecipata (come la progettazione integrata) sono stati espressi da un sindaco recentemente insediato, il quale non aveva partecipato ai precedenti incontri: *“Sembra la replica di cose già viste”*. I dubbi iniziali sono andati affievolendosi con il procedere dei lavori e con l'aiuto degli altri amministratori che hanno subito coinvolto nella discussione il sindaco.

Dopo una rilettura e specificazione dei risultati della proposta di idee del laboratorio EASW relativa all'ambito tematico “mobilità e logistica” da parte del facilitatore, si è dato avvio ai lavori con la votazione di due delle cinque proposte progettuali. Si riporta di seguito la tabella con le cinque proposte sottoposte ai partecipanti con le votazioni corrispondenti:

VOTAZIONE PROPOSTE DI IDEE	
MOBILITÀ E LOGISTICA	
Completamento e razionalizzazione aree portuali	• • • • • (7 voti)
Completamento e	• • • (3 voti)

realizzazione principali assi viari	
Messa in sicurezza viabilità principale	▪ ▪ ▪ (3 voti)
Modifica sistema ferroviario	
Sviluppo aeroporto e modifica della società di gestione	▪ ▪ ▪ ▪ ▪ (5 voti)

Come si può vedere dalla tabella, le due idee progettuali più votate sono state:

1. Completamento e razionalizzazione aree portuali
2. Sviluppo aeroporto e modifica della società di gestione

Si riporteranno di seguito i risultati della discussione visualizzati immediatamente durante la stessa mediante affissione di cartellini con parole chiave in un pannello.

### 3.2.2. Sviluppo prima idea progettuale area tematica “Mobilità e logistica”

COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE AREE PORTUALI
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Ambito tematico del piano strategico
“Mobilità e Logistica”
Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Migliorare mobilità merci e passeggeri da e per l'Ogliastro</li> <li>▪ Utilizzo ottimale porto per incremento economia locale</li> <li>▪ Attrarre flussi di traffici turistici e facilitare il loro approdo diretto in Ogliastro</li> <li>▪ Incrementare i traffici commerciali legati al polo nautico e all'industria</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eliminare monopoli e favorire la concorrenza fra compagnie di navigazione</li> <li>▪ Creare apposite aree per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci</li> </ul>
Descrizione del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di bretelle stradali esterne di collegamento con viabilità principale, evitando l'attraversamento del centro abitato</li> <li>▪ Azioni di marketing per promuovere i servizi del porto anche all'estero</li> <li>▪ Creazione di apposite aree nelle zone industriali per la logistica merci</li> <li>▪ Miglioramento delle condizioni infrastrutturali attraverso, innanzitutto, un completamento delle opere in corso</li> <li>▪ Potenziamento degli approdi turistici</li> <li>▪ Ampliamento superfici di attracco (secondo bacino) nuovo dente di attracco</li> <li>▪ Elevare il pescaggio</li> <li>▪ Diversificazione multifunzionale</li> <li>▪ Accordi con società di trasporto privato, industria nautica, imprenditori locali</li> <li>▪ Riattivazione centro pesca</li> </ul>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento accessibilità interna ed esterna dell'Ogliastro</li> <li>▪ Incremento movimentazione merci e passeggeri</li> <li>▪ Riduzione dei tempi e dei costi di percorrenza da e verso l'esterno</li> </ul>
ATTORI
Il soggetto proponente
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regione</li> <li>▪ Provincia</li> <li>▪ Comune</li> <li>▪ Autorità portuale</li> </ul>
Attori coinvolti e/o da coinvolgere

- Amministrazioni comunali area vasta (forum dei sindaci)
- Imprese private (imprenditori turistici, pescatori, artigiani, settore agroalimentare)

### **Descrizione generale della metascheda**

La discussione generale ha evidenziato immediatamente una delle criticità maggiori nel sottoutilizzo del porto. Conseguentemente all'individuazione di questa debolezza è emersa l'esigenza di un suo utilizzo ottimale per l'incremento generale dell'economia locale in modo da far diventare il porto di Arbatax *"volano di sviluppo per l'intera area ogliastrina"*.

Questo sviluppo passa attraverso due obiettivi fondamentali che sono quelli dell'incremento dei traffici di merci e di passeggeri provenienti dall'esterno e il miglioramento della loro mobilità interna.

L'incremento dei traffici di merci vede come propedeutiche una serie di azioni infrastrutturali di ampliamento delle superfici di attracco, di creazione di apposite zone industriali attrezzate per la logistica delle merci (stoccaggio e movimentazione); lo sviluppo del polo nautico e il recupero e la rivitalizzazione di settori tradizionali come quello della pesca attraverso la riattivazione del centro pesca.

L'incremento dei traffici turistici e di passeggeri si potrà realizzare mediante una serie di azioni materiali come il potenziamento degli approdi turistici e dei collegamenti viari con l'interno per favorire l'integrazione tra zone costiere e interne e azioni immateriali di promozione.

Tutto ciò in maniera generale dovrebbe essere accompagnato da:

- un miglioramento delle condizioni infrastrutturali da realizzarsi in primo luogo con il completamento delle opere già avviate;
- una diversificazione multifunzionale;
- un'azione di marketing per promuovere i servizi del porto a livello internazionale;
- la facilitazione della concorrenza fra compagnie di navigazione.

Il principale risultato atteso è quello di migliorare l'accessibilità interna ed esterna dell'intero territorio: *"Far uscire l'Ogliastra dall'isolamento"* e una generale riduzione dei tempi e dei costi di percorrenza interni e verso l'esterno. Questo

permetterebbe nel settore turistico di avere un approdo diretto dei flussi turistici in Ogliastra e una loro maggiore integrazione nelle zone interne.

Il progetto si potrà realizzare con un soggetto proponente che sarà pubblico (Regione, Provincia, e comune) ma dovrà avvalersi della collaborazione del settore privato.

### 3.2.3. Sviluppo seconda idea progettuale area tematica “Mobilità e logistica”

SVILUPPO AEROPORTO E MODIFICA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Ambito tematico del piano strategico
“Mobilità e Logistica”
Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stare sul mercato ossia competitività (criticità)</li> <li>▪ Aumentare il bacino di utenza</li> <li>▪ Migliorare la sicurezza</li> <li>▪ Incremento voli di linea e continuità territoriale</li> <li>▪ Aumentare la connessione tra l’area ogliastrina e l’esterno</li> </ul>
Descrizione del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramenti servizi e terminal</li> <li>▪ Creare sinergia con gli operatori economici (es. reti di agenzie di viaggio) per la creazione di una offerta strutturata</li> <li>▪ Attività di promozione</li> <li>▪ Cambio della gestione: gestione pubblico privata con controllo maggioritario del pubblico</li> <li>▪ Mantenere attività aeroportuale durante tutto l’anno</li> <li>▪ Miglioramento accessibilità viaria</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di un modello aeroportuale simile a quello di Alghero</li> </ul>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di sicurezza su modello di piccoli aeroporti (Firenze)</li> <li>▪ Pianificazione condivisa tra soggetto gestore e operatori</li> <li>▪ Destagionalizzazione</li> <li>▪ Riduzione degli spostamenti interni verso gli altri aeroporti</li> </ul>
ATTORI
Il soggetto proponente
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni</li> <li>▪ Provincia</li> </ul>
Attori coinvolti e/o da coinvolgere
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Imprenditori</li> </ul>

### Descrizione generale della metascheda

*“L’aeroporto per poter funzionare deve possedere determinati requisiti”* primo fra tutti deve riuscire a stare nel mercato e ad essere competitivo. Si parte da questo elemento, riconosciuto unanimemente come punto critico, per sviluppare una discussione animata e molto costruttiva. È da evidenziare, riguardo questo argomento, una perdita di importanza dell’elemento infrastrutturale in quanto non si ravvedono possibilità di ampliamento delle infrastrutture esistenti. Per contro, elemento essenziale diventano le strategie da mettere in campo per aumentare il bacino d’utenza attraverso azioni immateriali che vanno da un miglioramento dei servizi ad un’indispensabile destagionalizzazione dei flussi da compiersi attraverso un aumento dei voli di linea durante tutto l’anno e un inserimento dell’aeroporto nelle rotte previste per la continuità territoriale.

Cruciale per questo passaggio risulta anche la gestione dell’aeroporto che dovrebbe essere privata per favorire in questo modo delle strategie di crescita del mercato ossia di competitività.

La destagionalizzazione dei flussi, soprattutto di quelli turistici, dovrebbe realizzarsi attraverso un'attività di promozione che veda la stretta collaborazione tra aeroporto ed operatori economici, con pacchetti che prevedano un'offerta turistica strutturata del territorio durante tutto l'anno.

L'aumento dei voli e la continuità dovrebbero, in ogni caso, produrre dei risultati anche per i residenti, soprattutto quello di evitare i loro spostamenti per recarsi in altri aeroporti dell'isola.

Non meno importante sembra essere l'obiettivo di migliorare la sicurezza sul modello di un aeroporto piccolo ma funzionale come quello di Firenze.

Risulta, infatti, molto chiaro ai partecipanti anche il tipo di aeroporto che si vuole creare, con la citazione di aeroporti medi ma competitivi già esistenti in Italia: modello Alghero, Firenze.



## 4. I RISULTATI\_Seconda giornata

### 4.1 I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI

#### Partecipanti

- Casu Paolo (Comune di Barisardo)
- Murgia (Comune di Baunei)
- Scudu Antonio (Comune di Cardedu)
- Podda Antonio (Comune di Girasole)
- Tegas Franco (Comune di Talana)
- Pisu Guido (Comune di Tertenia)
- Lepori Marcella (Comune di Tortoli)
- Muggianu Mariano (Comune di Triei)
- Fancello Giovanni (Comune di Urzulei)
- Carta Piero (Provincia Ogliastra)

I lavori si sono aperti con una breve introduzione che ha riguardato gli obiettivi della serata, la metodologia utilizzata e una rilettura e spiegazione dei campi della metascheda. Dalla giornata di lavoro precedente e dai risultati prodotti sono emersi alcuni dubbi e tentennamenti da parte dei partecipanti riguardo alcuni punti, quali la differenza tra risultati e obiettivi e tra attori proponenti e attori coinvolti. Chiariti questi punti si è proceduto con la sessione riguardante il tavolo tematico “Assetto produttivo”.

## 4.2 II SESSIONE: TAVOLO TEMATICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### 4.2.1. Andamento dei lavori

Facilitatore: Massimo Argiolas

Assistenti: Valeria Atzori, Cristina Schirru

La seconda sessione è iniziata con una rilettura da parte del facilitatore dei risultati della proposta di idee sviluppate durante l'EASW sul tema "Assetto produttivo". Si è dato avvio ai lavori del tavolo con la votazione di due delle cinque proposte progettuali. Si riporta di seguito la tabella con le cinque proposte sottoposte ai partecipanti con le votazioni corrispondenti:

VOTAZIONE PROPOSTE DI IDEE	
ASSETTO PRODUTTIVO	
Decollo della piattaforma commerciale e agroalimentare	▪ ▪ ▪ ▪ ▪ (5 voti)
Abbattimento costi energetici	
Polo nautico	▪ ▪ ▪ ▪ ▪ (5 voti)
Aggregazione di imprese produttive e funzionali	▪ (un voto)
Aumento capacità professionali: ▪ gestionali ▪ tecnico operative	▪ ▪ ▪ (3 voti)

Le due idee progettuali più votate sono state:

1. Decollo della piattaforma commerciale e agroalimentare
2. Polo nautico

#### 4.2.2. Sviluppo prima idea progettuale area tematica “Assetto produttivo”

DECOLLO DELLA PIATTAFORMA COMMERCIALE E AGROALIMENTARE
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Ambito tematico del piano strategico
“Assetto produttivo”
Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Criticità: non esiste una produzione che soddisfi la domanda</li> <li>▪ Produzione di prodotti ad alto valore aggiunto</li> <li>▪ Vendere i prodotti agricoli in un mercato più vasto (nazionale e internazionale)</li> <li>▪ Migliorare la qualità del prodotto (garanzia di qualità)</li> <li>▪ Creare un'azione di sistema tra produzione, valorizzazione e commercializzazione</li> <li>▪ Creare professionalità</li> </ul>
Descrizione del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione del collegamento tra istituti tecnici e la produzione</li> <li>▪ Creazione di un sistema di controllo di qualità</li> <li>▪ Prendere esempio da casi di eccellenza (vedi “Cinque terre” Liguria)</li> <li>▪ Individuazione depositari dei saperi e Realizzazione Banca del sapere</li> <li>▪ Trasferimento saperi locali tradizionali a livello formativo</li> <li>▪ Sviluppare la formazione a livello scolastico e il perfezionamento a livello professionale in azienda (Laore)</li> <li>▪ Formazione finalizzata alla commercializzazione e gestione di impresa</li> <li>▪ Creare un sistema di rete</li> <li>▪ Fare incontrare la domanda e l'offerta, ruolo dei produttori (rete produttiva)</li> <li>▪ Costruzione di un sistema di raccolta prodotti</li> <li>▪ Ricognizione realtà del territorio e individuazione casi di eccellenza (vitivinicolo, culurgiones)</li> </ul>

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento reddito produttori</li> <li>▪ Creazione di un tessuto economico a forte valenza territoriale</li> <li>▪ Diffusione di una buona cultura alimentare</li> <li>▪ Ritorno di immagine</li> <li>▪ Nuovo impulso alle attività abbandonate (agricoltura)</li> <li>▪ Recupero di territori marginali</li> <li>▪ Produzioni eco-compatibili</li> <li>▪ Attività di controllo sul territorio</li> <li>▪ Economia durevole sulle risorse locali</li> <li>▪ Potenziamento dell'attrattività turistica</li> </ul>
ATTORI
Il soggetto proponente
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provincia</li> </ul>
Attori coinvolti e/o da coinvolgere
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni</li> <li>▪ Operatori locali, scuole</li> <li>▪ Asl, Gal, Laore</li> </ul>

### Descrizione generale della metascheda

La discussione sulla piattaforma commerciale si è dimostrata essere una delle più lunghe e propositive. La presenza del presidente della Provincia dell'Ogliastra ha arricchito il dibattito di alcune informazioni fondamentali riguardo le iniziative in corso sull'argomento.

Il progetto esistente è già stato condiviso con i principali comuni interessati e con gli operatori del settore e ha già ottenuto un'approvazione nella sua struttura globale da parte della Regione Sardegna che ha provveduto ad un suo inserimento

nella progettazione integrata e ad uno stanziamento di fondi pari a sei milioni di euro. Si attende ora il decreto di finanziamento.

Si parte quindi da una progettazione esistente sull'argomento che ha messo, comunque, in evidenza i maggiori fattori critici, alcuni punti fermi e i principali obiettivi ancora da raggiungere.

Il punto di partenza sembra essere una criticità rilevata negli anni nella produzione agricola ogliastrina: a fronte di una ricca produzione di qualità estesa nel territorio non sempre è corrisposta un'azione sistemica di raccolta, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti. Pertanto, quest'ultimo diventa l'obiettivo globale della piattaforma commerciale la quale dovrebbe assumere alcune fondamentali funzioni.

Prima fra tutte, si riconosce la necessità di provvedere alla costituzione di un sistema di raccolta dei prodotti. In questo senso, la piattaforma dovrebbe funzionare da centro verso cui far confluire le diverse produzioni agricole della zona. Tale funzione di raccolta dovrebbe anche assurgere alla necessità di controllo e raccordo tra la domanda e l'offerta di prodotto. Se è vero che la realtà del territorio ogliastrino mette in condizioni di creare delle produzioni di qualità, non sempre le quantità prodotte sono sufficienti a soddisfare un aumento di domanda. La risoluzione di questo problema richiede, tuttavia, un attento ragionamento sulle superfici coltivate, sulla sistematicità delle coltivazioni, sull'irrigazione funzionale ad un accrescimento della produzione e in sostanza sulla compatibilità dell'accrescimento delle superfici coltivate con il mantenimento della qualità del prodotto. Si è parlato a questo proposito di una pianificazione del territorio agricolo che, attraverso un'accurata zonizzazione del territorio, sia capace di individuare i terreni più adatti alle produzioni di qualità.

Il raccordo tra domanda e offerta dovrebbe, inoltre, facilitare la creazione di un valore aggiunto capace di remunerare la produzione. A questo proposito si è parlato dell'importanza dell'Albo dei produttori, un'altra iniziativa che la provincia ha recentemente messo in atto per consentire, sia una ricognizione delle produzioni esistenti, ma soprattutto, un'adeguata informazione ai produttori sulla richiesta dei prodotti da parte del mercato.

Un altro aspetto è quello dell'abbattimento conseguenza del posizionamento della piattaforma nel punto più prossimo ai luoghi di scambio.

In definitiva, emerge l'immagine di una piattaforma che non sia soltanto un luogo fisico, di raccolta, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti, ma che sia anche un luogo di governo delle strategie.

Si riconosce che le due maggiori da mettere in campo sono sicuramente: la formazione e il marketing dei prodotti.

Per quanto riguarda l'aspetto formativo, elemento fondamentale del progetto deve essere un'accurata ricognizione dei saperi tradizionali esistenti e la loro trasmissione alle nuove generazioni. Si è parlato di una sistematizzazione di questa conoscenza attraverso la proposta di creazione di una "Banca dei Saperi" e di appositi pacchetti formativi che comprendano la trasmissione di queste conoscenze tradizionali, nel campo della panificazione, della tessitura, oggi patrimonio di alcune anziane donne.

Sempre a questo proposito vi è anche la necessità di connettere le professionalità formate negli istituti con la produzione, mediante un perfezionamento del livello formativo in azienda.

Altro aspetto essenziale del progetto saranno le strategie da mettere in campo per un'adeguata valorizzazione e commercializzazione dei prodotti che tengano conto di alcune eccellenze del territorio, che ne tutelino le loro caratteristiche distintive attraverso dei controlli e marchi di qualità (culungiones) e che le proietti su circuiti di mercato sovralocali, nazionali e internazionali.

L'intera operazione dovrebbe consentire la creazione di un tessuto economico produttivo a forte connotazione e valenza territoriale. Risultati si produrrebbero anche rispetto alla diffusione di produzioni eco compatibili e di una cultura alimentare tra la popolazione.

Il soggetto già proponente del progetto è la Provincia che si avvarrà della collaborazione di una serie di attori pubblici e privati come i Gal, Laore, le scuole e gli operatori.

#### 4.2.3. Sviluppo seconda idea progettuale area tematica “Assetto produttivo”

POLO NAUTICO
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Ambito tematico del piano strategico
“Assetto produttivo”
Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creare occupazione locale</li> <li>▪ Reindustrializzare l'Ogliastra</li> <li>▪ Reindustrializzazione compatibile con l'ambiente</li> <li>▪ Accrescere il livello di professionalità delle imprese artigiane locali</li> </ul>
Descrizione del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione in azienda</li> <li>▪ Individuazione e localizzazione delle specifiche attività</li> <li>▪ Organizzazione di consorzi per le forniture ai cantieri navali</li> <li>▪ Rete di produzione della nautica</li> <li>▪ Industria leader che faccia da traino</li> <li>▪ Potenziamento infrastrutturazione viaria e logistica</li> <li>▪ Agganciare la pianificazione comunale alla reindustrializzazione</li> <li>▪ Creazione di servizi a supporto (mense, asili nido, etc.)</li> <li>▪ Vigilare sulla tipologia di occupazione impiegata</li> <li>▪ Master plan condiviso</li> </ul>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo indotto sul territorio</li> <li>▪ Riduzione dei costi di produzione legata alla formazione in loco e a forniture locali</li> <li>▪ Azimut: assunzione diretta 250 persone</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lungo periodo: 1000 persone nell'indotto</li> <li>▪ Qualità di lavoro sul territorio</li> <li>▪ Regolamentazione situazioni contrattuali degli occupati</li> <li>▪ Crescita sociale e culturale del territorio: "Patto sociale"</li> <li>▪ Bacino di utenza internazionale</li> </ul>
ATTORI
Il soggetto proponente
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regione</li> <li>▪ Sariwd</li> <li>▪ Provincia</li> <li>▪ Comuni</li> <li>▪ Azimut</li> </ul>
Attori coinvolti e/o da coinvolgere
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Associazioni di categoria</li> <li>▪ Sindacati</li> <li>▪ Scuole</li> <li>▪ Imprese</li> <li>▪ Consorzio industriale</li> </ul>

### Descrizione generale della metascheda

È apparso subito chiaro che quello che riguarderà il polo nautico sarà un vero e proprio processo di reindustrializzazione del territorio. In questo contesto ci sarà un soggetto leader nell'economia mondiale per produzioni di alta qualità di yacht che ha scelto di insediarsi in questo territorio.

Intorno a questa si svilupperà una rete di produzione collegata alla nautica che, in parte sarà supporto alla lavorazione fondamentale e, dall'altra, sarà essa stessa autonomamente capace di erogare prodotti finiti. Azimut farà da traino ad un indotto che costituirà un elemento essenziale e funzionale a quella produzione.



Le imprese locali dovranno rimettere e accrescere le loro competenze e le loro professionalità e sfruttare la domanda che Azimut produrrà.

In questo senso occorrerà prepararsi, innanzitutto agganciando le pianificazioni comunali alla deindustrializzazione, studiando una localizzazione dell'indotto che riguarderà tutta una serie di servizi e di prodotti e materiali. Si pensa anche alla costituzione di un consorzio per le forniture ai cantieri nautici che cercherà di rispondere alla domanda che deriverà.

Dovrà esser migliorata e potenziata l'infrastrutturazione viaria e logistica circostante.

Una delle principali ricadute di questo progetto sarà quindi quella occupazionale. Si è parlato anche di numeri: 150-200 assunzioni dirette di manodopera altamente qualificata da parte di Azimut. Se a questo si aggiunge l'indotto dovrebbero crearsi sul territorio dagli 800 ai 1000 posti di lavoro.

Una precisazione a questo proposito viene dal presidente della provincia, “prima di chiudere questo cerchio, perché esso diventi di qualità ci deve essere un passaggio di rottura storica sul territorio per riscrivere la logica del lavoro”. Questa grande opportunità sarà anche l'occasione per un “Patto sociale” ossia per firmare il “contratto sulla qualità del lavoro nel territorio” che porterà non solo una regolamentazione delle situazioni contrattuali degli occupati e un miglioramento della qualità del lavoro ma in generale condurrà ad una crescita sociale e culturale del territorio.

### 4.3 III SESSIONE : TAVOLO TEMATICO TURISMO

#### 4.3.1. Andamento dei lavori

Facilitatore: Cristina Schirru

Assistenti: Valeria Atzori, Massimo Argiolas

La sessione si è aperta con la presentazione dei risultati emersi dal laboratorio EASW Turismo. E' stato precisato che le idee sono state ulteriormente clusterizzate dall'Assistenza tecnica al fine di renderle esaustive di tutti gli elementi da esse scaturiti. Dopo un confronto preliminare sulle proposte presentate dal facilitatore si è proceduto alla votazione con la precisazione che relativamente al turismo, a causa dei tempi a disposizione, si disponeva di un solo voto.

Si riporta di seguito la tabella con le sei proposte sottoposte ai partecipanti con le votazioni corrispondenti:

VOTAZIONE PROPOSTE DI IDEE	
TURISMO	
Recupero e riqualificazione centri storici	▪ ▪ (2 voti)
Costa -montagna: offerta turistica integrata e diversificata	▪ ▪ ▪ ▪ ▪ (5 voti)
Salvaguardia beni archeologici e valorizzazione beni storico-culturali	
Incremento strutture ricettive e posti letto	
Ampliamento e diversificazione dell'offerta di servizi pubblici e privati	
Pianificazione territoriale sostenibile delle aree costiere	▪ (1 voti)

Come evidenzia la tabella l'idea che ha avuto maggiori consensi è stata: Costa - montagna: offerta turistica integrata e diversificata

Gli stessi partecipanti hanno giustificato la scelta sostenendo che rappresentava una proposta comprensiva di alcune implicazioni derivanti dalle altre specifiche idee.

Di seguito si riportano i risultati della discussione visualizzati per parole chiave in un metaplan.

#### 4.3.2. Sviluppo idea progettuale area tematica “Turismo”

COSTA - MONTAGNA:OFFERTA TURISTICA INTEGRATA E DIVERSIFICATA
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Ambito tematico del piano strategico
“Turismo”
Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione del territorio Ogliastro</li> <li>▪ Destagionalizzazione offerta turistica</li> <li>▪ Recupero centri storici</li> <li>▪ Turismo di qualità intesa come ambiente,tutto il contesto</li> <li>▪ Riduzione spopolamento</li> <li>▪ Programmazione annuale condivisa</li> <li>▪ Mantenere alti gli standard delle strutture ricettive</li> </ul>
Descrizione del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione STL</li> <li>▪ Riduzione costi di trasporto</li> <li>▪ Ampliare e strutturare l’offerta di servizi turistici</li> <li>▪ Ricettività di qualità</li> <li>▪ Recupero patrimonio edilizio inutilizzato</li> <li>▪ Utilizzo seconde case e case abbandonate dell’interno (es.albergo diffuso di Baunei)</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento servizi offerti</li> <li>▪ Partendo da quello che si ha creare un sistema di offerta</li> <li>▪ Stimolare i comuni dell'interno a promuoversi come attrattori turistici</li> <li>▪ Creazione Pacchetti turistici integrati fruibili durante tutto l'anno</li> <li>▪ Intercettazione domanda ciclismo motociclismo</li> <li>▪ Riserve di caccia</li> <li>▪ Valorizzazione tramite itinerari</li> <li>▪ Promozione attività sportive (arrampicata..)</li> <li>▪ Promozione prodotti (olio, pane, bottarga.....)</li> <li>▪ Rete di musei e percorsi culturali</li> <li>▪ Circuito del vino (strade del vino)</li> <li>▪ Intercettare i flussi tramite una rete tra gli operatori</li> <li>▪ Coinvolgimento attivo/propositivo degli imprenditori</li> <li>▪ Rete dei comuni per iniziative culturali</li> <li>▪ Creare consapevolezza di ciò che si ha</li> </ul>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Preservare territorio, ambiente, identità e cultura</li> <li>▪ Qualità della vita</li> <li>▪ Aumento occupazione</li> <li>▪ Consumo prodotti locali</li> <li>▪ Intercettazione del turismo sommerso</li> </ul>
ATTORI
Il soggetto proponente
▪ STL Ogliastro
Attori coinvolti e/o da coinvolgere
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operatori privati</li> <li>▪ Albergatori</li> </ul>

- Pro loco

### **Descrizione generale della metascheda**

I partecipanti, attraverso una discussione strutturata, hanno individuato i principali obiettivi riconducibili all'idea oggetto del Tavolo. L'offerta di un turismo di qualità, da declinarsi nella destagionalizzazione dell'offerta turistica, nella promozione del territorio "Ogliastro", nel mantenimento degli standard qualitativi delle strutture ricettive e nel recupero dei centri storici, costituisce l'obiettivo globale individuato dal gruppo in relazione all'idea di base. Sono stati poi individuati una serie di obiettivi che possono ritenersi collaterali, ma non per questo meno importanti, a quelli principali quali: la riduzione dello spopolamento che sta caratterizzando le dinamiche demografiche delle zone interne e la elaborazione di una programmazione annuale condivisa quale momento di pianificazione.

Il raggiungimento degli obiettivi, sulla base della descrizione operata dal gruppo, passa attraverso linee di azione che investono essenzialmente quattro ambiti di intervento: il potenziamento delle strutture ricettive, il potenziamento dei servizi turistici, il recupero dei centri storici e le azioni di sistema.

Il potenziamento delle strutture ricettive prevede il mantenimento o il miglioramento degli standard di qualità delle strutture ricettive alberghiere esistenti e la creazione di un sistema ricettivo alternativo a quello alberghiero attorno al patrimonio edilizio non recuperato e alla riconversione delle case abbandonate (un esempio è offerto dal modello di albergo diffuso realizzato a Baunei).

La necessità di incrementare le strutture ricettive e i posti letto è sentito dal gruppo come un falso problema. E' stato, infatti, rimarcato che l'Ogliastro, sulla base dei parametri regionali (presenze per giorni all'anno), è il secondo territorio (dopo la Costa Smeralda) a maggior uso delle strutture ricettive (*"in Ogliastro ci sono 15.000 posti letto. Il vero problema è come riempirli"*).

Con il potenziamento dei servizi, al fine di destagionalizzare l'offerta, si intende creare diversificati pacchetti turistici in grado di intercettare diversi target di turisti

coinvolgendo i territori delle zone interne, sinora esclusi dalle mete turistiche privilegiate (*“i paesi dell'interno devono proporsi come attrattori turistici”*). A tal fine sono stati individuati la promozione di attività sportive (motociclismo, arrampicata, speleologia, caccia etc); la creazione di itinerari (sul modello delle strade del vino che rappresenta una realtà già consolidata); la realizzazione di eventi di promozione dell'identità storico-culturale ogliastrina (es. *“primavera ogliastrina”*); l'inserimento in manifestazioni culturali e sportive rientranti in circuiti nazionali o europei. La valorizzazione degli attrattori archeologici e culturali rappresenta un altro importante strumento di promozione del territorio (*“non c'è stato da parte delle amministrazioni locali, provinciale e regionale un lavoro di valorizzazione dei beni archeologici e culturali”*). Inoltre il comparto dell'agroalimentare svolge un ruolo importante nella pianificazione di interventi per il potenziamento del settore turistico.

Relativamente al recupero dei centri storici è emersa l'esigenza di riqualificare i centri urbani come sostegno allo sviluppo turistico di qualità.

Per quanto riguarda le azioni di sistema, esse si riferiscono principalmente:

- alla creazione di reti orizzontali e verticali (tra operatori turistici, tra istituzioni pubbliche e tra istituzioni e operatori) per la messa a sistema degli interventi attivati sui territori (*“il punto debole del nostro territorio è quello per cui nella maggior parte dei casi gli operatori non investono un euro ma anzi pretendono di avere finanziamenti pubblici. Non riusciamo a far decollare la cultura che noi abbiamo chiamato “algherese” per cui investi 100 e guadagni 1000”*)

- alla promozione del territorio Ogliastro

Struttura deputata alla gestione di queste attività sarà il Sistema Turistico Ogliastro

I risultati che si intendono realizzare sono l'incremento dell'occupazione, un incremento del consumo dei prodotti locali, l'intercettazione del turismo sommerso che calcolato sulla presenza dei prodotti di scarti, sul consumo di acqua, rappresenta il 40% rispetto a quello ufficiale (anche se molto spesso *“il sommerso, oltre agli affittuari delle seconde case, sono i camperisti che se ne stanno in campagna e non impattano positivamente sull'economia del territorio, sporcano e creano una serie di costi aggiuntivi per la collettività”*)

I soggetti proponenti sono la Provincia, i Comuni, gli operatori privati che hanno aderito al STL Ogliastro

Gli attori coinvolti/da coinvolgere sono: gli operatori privati, gli albergatori e la Pro loco

#### 4.4 IV SESSIONE : TAVOLO TEMATICO AMBIENTE

##### 4.4.1. Andamento dei lavori

Facilitatore: Cristina Schirru

Assistenti: Valeria Atzori, Massimo Argiolas

Dopo la presentazione dei risultati emersi dall'EASW Ambiente i partecipanti hanno votato l'idea che ritenevano prioritaria secondo le proprie aspettative di sviluppo ambientale del territorio. Di seguito si riporta il risultato della votazione.

VOTAZIONE PROPOSTE DI IDEE	
AMBIENTE	
Bonifica aree degradate e sistemazione idrogeologica	▪ ▪ ▪ ▪ (4 voti)
Realizzazione sistema parchi e tutela attiva	
Sviluppo energie alternative	▪ (1 voto)
Miglioramento infrastrutture e reti di servizi (depurazione, rifiuti, illuminazione)	
Adeguamento sostenibile e condiviso della pianificazione urbanistica	▪ (1 voto)

L'idea maggiormente condivisa è stata quella relativa alla bonifica delle aree degradate e alla sistemazione idrogeologica. La scelta è stata giustificata col fatto che l'Ogliastra è un territorio caratterizzato da un punto di vista geomorfologico da frane e alluvioni.

Di seguito si riportano i risultati della discussione visualizzati per parole chiave in un metaplan.



#### 4.4.2. Sviluppo idea progettuale area tematica “Ambiente”

BONIFICA AREE DEGRADATE E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Ambito tematico del piano strategico
“Ambiente”
Obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Evitare disastri ambientali</li> <li>▪ Recupero di territori sottratti alla fruizione pubblica</li> <li>▪ Riqualificazione ambientale e paesaggistica in chiave turistica</li> <li>▪ Recupero qualità produttiva</li> <li>▪ Tutela della salute</li> <li>▪ Nascita di una cultura di pianificazione sostenibile</li> </ul>
Descrizione del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bonifica zone fluviali, ponti, discariche abusive</li> <li>▪ Controllo del territorio</li> <li>▪ Analisi e studi dettagliati del territorio</li> <li>▪ Corpo autonomo di sorveglianza (corpo forestale di vigilanza)</li> <li>▪ Sistema efficace per lo smaltimento dei rifiuti (isole ecologiche intercomunali)</li> <li>▪ Intercettazione sistematica del rischio idrogeologico PAI</li> <li>▪ Maggiore collaborazione tra enti territoriali competenti nel controllo</li> </ul>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Preservare territorio, ambiente, identità e cultura</li> <li>▪ Qualità della vita</li> <li>▪ Aumento occupazione</li> <li>▪ Consumo prodotti locali</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Intercettazione del turismo sommerso</li> </ul>
ATTORI
Il soggetto proponente
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regione</li> <li>▪ Provincia</li> <li>▪ Comuni</li> </ul>
Attori coinvolti e/o da coinvolgere
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Associazioni ambientali e culturali</li> <li>▪ Operatori economici e sociali</li> <li>▪ Scuole</li> <li>▪ Enti di gestione e controllo del patrimonio ambientale</li> </ul>

### **Descrizione generale della metascheda**

L'obiettivo principale individuato dal gruppo è stato la riduzione dei rischi di disastri ambientali. Un altro obiettivo fortemente condiviso dal gruppo è stato il recupero dei territori sottratti alla fruizione pubblica che ha avuto come declinazioni logiche la riqualificazione ambientale e paesaggistica in chiave turistica, il recupero della qualità produttiva, la tutela della salute. È, infatti, emerso con forza il problema delle discariche abusive, disseminate nelle campagne, che dispiega riflessi negativi sia in termini di qualità della vita intesa come salubrità dell'aria, dell'acqua, dei prodotti alimentari, dei prodotti agroalimentari tipici, sia in termini di immagine turistica che, anche attraverso la promozione di tali prodotti, si vorrebbe valorizzare.

Un altro obiettivo indicato come imprescindibile, ma che nel corso della discussione è stato individuato anche come modalità di attuazione del progetto, è la nascita di una coscienza ambientale intesa come cultura di pianificazione sostenibile.

La descrizione del progetto si è incentrata essenzialmente su due livelli di intervento: la bonifica delle discariche abusive, zone fluviali e ponti e l'attivazione di meccanismi di prevenzione dell'inquinamento e del dissesto ambientali. Da

questi sono poi scaturite linee d'azione individuate come specifiche modalità attuative dell'idea.

Dopo alcune considerazioni polemiche sulla riduzione dei fondi regionali nell'ambito del progetto "Sardegna fatti bella" (in virtù dei quali alcuni comuni dell'Ogliastra hanno attivato interventi di bonifica) sono state individuate possibili soluzioni al degrado ambientale che investe alcune zone del territorio.

È stata ipotizzata l'adozione di isole ecologiche intercomunali o comunque l'identificazione di discariche alternative, l'utilizzo di sistemi di depurazione delle acque e smaltimento e recupero dei reflui.

Relativamente a queste soluzioni è stata rimarcata l'esistenza di alcuni strumenti quali il piano di caratterizzazione degli inerti (di cui i comuni dovrebbero dotarsi, *"alcuni lo stanno predisponendo"*) e il piano provinciale di assetto idrogeologico (che stabilisce una scala di priorità di intervento), che potrebbero dare un importante contributo alle azioni di bonifica.

L'attivazione di meccanismi di prevenzione all'inquinamento si articola su due ambiti di azione: il controllo del territorio e lo sviluppo di una cultura ambientale.

Per quanto riguarda la prima sfera di azione è stata ribadita la presenza non coordinata di una molteplicità di enti o corpi di controllo del territorio quali: il corpo forestale di vigilanza, la protezione civile, l'ente foreste (proprietario di una quota significativa del territorio ogliastrino), i corpi speciali dei carabinieri e della polizia, etc. E' stata quindi ipotizzata un'azione congiunta di controllo e gestione del territorio con l'individuazione di un corpo autonomo di sorveglianza ossia il corpo forestale di vigilanza.

Per quanto riguarda lo sviluppo di una cultura ambientale si prevede il coinvolgimento delle scuole, soprattutto quelle primarie, in progetti di pianificazione sostenibile.

I risultati che si intendono raggiungere riguardano essenzialmente: l'uso appropriato del territorio inteso come "collocazione adeguata sul territorio delle infrastrutture, dei settori produttivi, degli insediamenti abitativi", il rispetto dell'ambiente in senso civico, il risparmio del territorio, una migliore qualità della vita e della salute, una migliore qualità prodotti e un dispiegamento di riflessi positivi sull'immagine turistica.

I soggetti individuati, in ordine all' assunzione di responsabilità, sono: la Regione, la Provincia, i Comuni ("il Sindaco rappresenta l'unico organo di controllo nel suo ambito amministrativo").

Gli attori coinvolti o da coinvolgere sono: le associazioni ambientali e culturali, gli operatori economici e sociali, le scuole, gli enti di gestione e controllo del patrimonio ambientale.